

Il mito carolingio in Abruzzo, primo appuntamento per il 2023 con Macchemito





Il viaggio nell'Abruzzo fantastico prosegue con **Macchemito**, il format di **Paolo Pacitti** e riprese di **Sem Cipriani** in onda su **Buongiorno Regione** che proprio quest'oggi ha inaugurato il 2023 con una puntata dedicata al mito carolingio in Abruzzo, che come è stato raccontato dallo scrittore abruzzese **Peppe Millanta**, ha dato vita a monasteri, leggende di paladini e durlindane e risulta essere eco di antiche battaglie, infatti in Abruzzo sono tantissimi i riferimenti a Carlo Magno, i suoi paladini e le loro gesta, soprattutto nella toponomastica.

Uno dei simboli, per la regione Abruzzo, è la maestosa abbazia di **San Liberatore a Maiella**, a Serramonacesca (Pe) che sarebbe stata fondata proprio dallo stesso Carlo Magno per celebrare la vittoria di una battaglia dei Franchi contro i Longobardi secondo una leggenda, ma nell'abside c'è davvero un affresco che raffigura

proprio l'Imperatore nell'atto di concedere privilegi e come spiega la dialettologa **Daniela D'Alimonte**, *"le tracce della presenza francese nella nostra zona non si ravvisano soltanto nelle leggende ma anche nel nostro dialetto abruzzese e medio adriatico"*.

Sul colle di Monte Bove (Aq) la tradizione carolingia è ancora viva; la vetta stessa viene chiamata Colle d'Orlando, lo stesso Orlando che secondo la leggenda, impaziente per l'avanzata dei Saraceni, tirò fuori la durlindana e picchiò forte su un masso spaccandolo e creando la famosa apertura "la portella", ma c'è una Roncisvalle in Abruzzo proprio a Sulmona (Aq) dove è possibile vedere la chiesetta di Santa Maria di Roncisvalle, nome derivante dagli ospedalieri della città spagnola, e legata ad un feroce scontro tra gli abitanti di Sulmona e quelli di Pescocostanzo (Aq). E' possibile saperne di più su <https://www.facebook.com/peppemillanta/videos/-464595475867163>.